

N. Caledonia In Francia pochi alle urne

DAL CORRISPONDENTE GIANNI MARSILLI

PARIGI Michel Rocard e la «società civile» sulla quale poggia il suo governo temono una cosa soltanto: che più del 6 novembre vada a pescare. Il paese sarà chiamato, quel giorno ancora una volta, alle urne per il referendum sulla Nuova Caledonia.

Kohl con la moglie Hannelore e Sakharov nell'ambasciata tedesca a Mosca nella foto grande. Il cancelliere a passeggio sulla piazza Rossa



Grande successo della visita di Kohl Firmato l'accordo per il credito di tre miliardi di marchi «Tempi lunghi» per le due Germanie

Mosca-Bonn

buoni affari e distensione

C'è ottimismo perfino entusiasmo attorno alla visita di Kohl a Mosca. Accordi commerciali, distensione disarmo e una vera marcia di avvicinamento. Tranne che su un punto la questione delle due Germanie.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIULIETTO CHIESA

MOSCA «La visita è riuscita», dice il portavoce sovietico Gherasimov. «Il ghiaccio è rotto, adesso bisogna far bollire l'acqua», dice il portavoce tedesco Ost. Uniti nel entusiasmo ieri si è firmato l'accordo intergovernativo per la linea di credito dei 3 miliardi di marchi.

La visita è riuscita, dice il portavoce sovietico Gherasimov. Il ghiaccio è rotto, adesso bisogna far bollire l'acqua, dice il portavoce tedesco Ost. Uniti nel entusiasmo ieri si è firmato l'accordo intergovernativo per la linea di credito dei 3 miliardi di marchi.

La visita è riuscita, dice il portavoce sovietico Gherasimov. Il ghiaccio è rotto, adesso bisogna far bollire l'acqua, dice il portavoce tedesco Ost. Uniti nel entusiasmo ieri si è firmato l'accordo intergovernativo per la linea di credito dei 3 miliardi di marchi.

La visita è riuscita, dice il portavoce sovietico Gherasimov. Il ghiaccio è rotto, adesso bisogna far bollire l'acqua, dice il portavoce tedesco Ost. Uniti nel entusiasmo ieri si è firmato l'accordo intergovernativo per la linea di credito dei 3 miliardi di marchi.

Riunificare la Germania? Nella Rdt nessun commento La questione è «inesistente»

Dettagliati resoconti dei colloqui ma nessuna reazione. L'incontro a Mosca tra Gorbaciov e Kohl nella Rdt viene seguito dalla stampa solo con l'attenzione che merita un avvenimento importante.

LORENZO MAUGERI

Berlino I colloqui che conducono a Mosca il cancelliere Kohl e la sua nuova delegazione sono seguiti nella Rdt con l'attenzione che merita un avvenimento importante.

Berlino I colloqui che conducono a Mosca il cancelliere Kohl e la sua nuova delegazione sono seguiti nella Rdt con l'attenzione che merita un avvenimento importante.

Berlino I colloqui che conducono a Mosca il cancelliere Kohl e la sua nuova delegazione sono seguiti nella Rdt con l'attenzione che merita un avvenimento importante.

Berlino I colloqui che conducono a Mosca il cancelliere Kohl e la sua nuova delegazione sono seguiti nella Rdt con l'attenzione che merita un avvenimento importante.

Dukakis attacca Bush sulla riforma fiscale

L'idea che autterebbe le classi più abbienti peggiorerebbe la situazione dei più poveri e permetterebbe al diretto interessato di risparmiare qualcosa come 22 mila dollari all'anno.

L'idea che autterebbe le classi più abbienti peggiorerebbe la situazione dei più poveri e permetterebbe al diretto interessato di risparmiare qualcosa come 22 mila dollari all'anno.

Torna in carcere Luc Tangorre, lo stupratore già graziato?

Luc Tangorre, il noto stupratore francese, è tornato in carcere nel febbraio di quest'anno - due ragazze americane hanno conosciuto l'uomo che le violentò il 23 maggio scorso nei dintorni di Nimes.

L'Europa del '93 emarginerà 15 milioni di giovani immigrati

L'Europa rischia di emarginare 15 milioni di giovani immigrati se entro il '93 il vecchio continente non «entra» una vera cittadinanza europea che comporri i diritti civili di circolazione di studio e di lavoro per tutti coloro che hanno restato in Europa da almeno cinque anni.

Centro America, il maltempo ha causato 340 vittime

Almeno 340 morti o dispersi si migliaia di feriti dannati per decine di miliardi di dollari di danni causati dal ciclone «Joan» che dopo aver investito il Costa Rica la Colombia e il Venezuela è stato respinto dal Nicaragua.

Africa australe, conclusa la visita di una delegazione Pci

La delegazione del Pci (Giovanni Berlinguer, Anna Forti, Massimo Micciché) ha concluso la sua visita di 12 giorni in Tanzania, Mozambico e Zimbabwe.

Uccisi in Perù 4 guerriglieri di «Sendero Luminoso»

Quattro guerriglieri di «Sendero Luminoso» sono rimasti uccisi ed un quinto ferito nel violento scontro a Jucoco con una pattuglia della polizia peruviana nel dipartimento di Junin nella fascia centrale della Sierra Secondario.

Le petroliere giapponesi tornano a Kharg

Da ieri le superpetroliere giapponesi hanno ripreso a tornare nel porto petrolifero di Kharg nella zona settentrionale del Golfo. Il sindacato nipponico dei marittimi informa la stampa degli Emirati Arabi che infatti hanno un veto che era stato posto negli anni più roventi della guerra tra l'Iran e l'Iraq.

COMUNE DI VIETRI DI POTENZA

IL SINDACO vsta la delibera della Giunta Municipale nr 565 del 20/9/1988 resa senza rilievo dalla S.P.C. di Potenza nella seduta del 28/9/1988 al nr 27884 di Reg. vsta la legge 14/5/1981 nr 219 vsta la legge 2/2/1981 nr 84 vsta la legge 2/2/1973 nr 14 vsta la legge 17/2/1987 nr 80 RENDE NOTO che questa Amministrazione sta per appaltare i lavori di riparazione dell'U.M.I. nr 14 Contesto C. Importo a base di appalto L. 1.207.808.860. I lavori anzidetti verranno aggiudicati mediante licitazione privata da esporsi ai sensi dell'art. 1 lettera D) della legge 2/2/1973 nr 14.



Un regista inglese riapre la polemica sull'assassinio del presidente Usa Ricostruita in un documentario una nuova versione dei fatti di Dallas

«E' stata la mafia a uccidere Kennedy»



John F. Kennedy (indicato dalla freccia) si accascia nell'auto presidenziale raggiunto dai colpi mortali sparati a Dallas il 22 novembre 1963

Si ritorna a parlare della mai chiarita vicenda dell'uccisione del presidente Usa John Kennedy assassinato a Dallas il 22 novembre del '63. Secondo un regista inglese in un documentario in programma terzera su una rete privata britannica non fu Oswald a sparare ma un killer marsigliese aiutato da due complici assoldati dalla mafia.

La luce delle rivelazioni del regista inglese Oswald sembra essere dunque il «ca prolepton» di una storia sporca in cui si intrecciano mafia setton del potere politico. Fbi il documentario inglese (basato sulle ricerche dello scrittore americano Steve Riwe che ha seguito per quattro anni le tracce degli assassini) considera come il vero uccisore di Kennedy il marsigliese Lucien Sarti assoldato dal la mafia e morto in uno scontro a fuoco con la polizia messicana nel '72. Due suoi complici Saverio Pronti e Roger Bocognani anch'essi marsigliesi sono ancora vivi. Sarti sarebbe addirittura visibile grazie a sofisticati ingrandimenti fotografici nella famosa immagine che mostra John Kennedy nella limousine presidenziale accasciarsi sul grembo della moglie Jacqueline subito dopo essere stato colpito. Sullo sfondo verso la collina di Grassy Knoll dalla quale secondo molti testimoni sarebbe partito il colpo l'ingrandimento mostra un uomo vestito da poliziotto con il volto in parte nascosto da una nuvoletta di fumo. Fu la mafia a organizzare tecnicamente l'operazione reclutando i tre professionisti a Marsiglia affidando loro un appartamento a Dallas e pagandoli poi con erone. Una ricostruzione questa di Turner che non mancherà di riproporre nei prossimi giorni la mai sopita polemica sulla fine di Kennedy.

Un quarto di secolo dopo l'assassinio di John Kennedy a Dallas una nuova verità si fa strada e non è escluso che costringa a riscrivere l'intera storia secondo il regista inglese Nigel Turner che ha ricostruito la vicenda in un documentario trasmesso terzera dalla tv privata britannica Tv a uccidere il presidente Usa non fu Lee Harvey Oswald ma un sicario marsigliese Lucien Sarti che avrebbe sparato travestito da poliziotto. Finalmente possiamo dimostrare ha dichiarato Turner - che quanti hanno creduto per 25 anni nell'innocenza di Oswald e nell'esistenza di un complotto molto più grave di quanto non si volesse far credere avevano ragione. Quello che fino a oggi secondo quanto stabilì l'inchiesta ufficiale è stato indicato come l'assassino fu ucciso il giorno dopo l'attentato mentre sotto scorta di polizia veniva portato in carcere il suo omicida Jack Ruby sbucato tra la folla di giornalisti e cameramen e gli sparò a bruciapelo. Oswald non ebbe dunque più modo né tempo per difendersi dall'accusa di aver assassinato Kennedy.

Un quarto di secolo dopo l'assassinio di John Kennedy a Dallas una nuova verità si fa strada e non è escluso che costringa a riscrivere l'intera storia secondo il regista inglese Nigel Turner che ha ricostruito la vicenda in un documentario trasmesso terzera dalla tv privata britannica Tv a uccidere il presidente Usa non fu Lee Harvey Oswald ma un sicario marsigliese Lucien Sarti che avrebbe sparato travestito da poliziotto. Finalmente possiamo dimostrare ha dichiarato Turner - che quanti hanno creduto per 25 anni nell'innocenza di Oswald e nell'esistenza di un complotto molto più grave di quanto non si volesse far credere avevano ragione. Quello che fino a oggi secondo quanto stabilì l'inchiesta ufficiale è stato indicato come l'assassino fu ucciso il giorno dopo l'attentato mentre sotto scorta di polizia veniva portato in carcere il suo omicida Jack Ruby sbucato tra la folla di giornalisti e cameramen e gli sparò a bruciapelo. Oswald non ebbe dunque più modo né tempo per difendersi dall'accusa di aver assassinato Kennedy.